

della prestazione d'opera, sembra equo il rimborso delle spese di rimpatrio, e legittimo il rimborso delle somme dovute dalle "Assicurazioni d'Italia". E il Direttore Generale, proponendo che lo Istituto assuma a suo carico la liquidazione del debito delle Assicurazioni d'Italia, ritiene che, in via di transazione, la somma da corrispondersi al Comm. Dell'Abbadessa possa limitarsi a dieci, o al massimo quindicimila franchi.

Egli osserva però che, riconoscendosi il credito del Comm. dell'Abbadessa verso le "Assicurazioni d'Italia", si dovrebbe, per equità, riconoscere anche il credito che verso la stessa Amministrazione e per lo stesso titolo vanta l'avv. Samengo, per un importo minore, e cioè per tremila franchi.

Il Comitato,

preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia data facoltà al Direttore Generale di concretare la liquidazione.

